MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, n. 13, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*" e la successiva direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "*Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 16 gennaio 2024, al n. 62, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Manuela Gaetani l'incarico di direttore della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024–2026*" e, in particolare, la Tabella 4;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 gennaio 2024, n. 3, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2024 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 24 aprile 2024, al n. 1193, con il quale è stato conferito, al dott. Vincenzo Caridi, l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, recante "*Disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali*" convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, e, in particolare, gli articoli 1, comma 5, 2, comma 6, 3 e 5, comma 4;

VISTO il decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, recante "*Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale*", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, e, in particolare, l'articolo 4;

VISTO il decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 2, recante "*Interventi urgenti per i settori dell'agricoltura, dell'agroindustria, della pesca, nonché in materia di fiscalità d'impresa*", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, e, in particolare, l'articolo 1, comma 15, relativo al contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'abolizione della disciplina per l'importo massimo per i trattamenti speciali di disoccupazione agricola;

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 247, recante *"Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale"*, e, in particolare, l'articolo 1, comma 55, relativo alla disciplina dell'indennità ordinaria di disoccupazione per gli operai agricoli a tempo determinato e figure equiparate;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2010*", e, in particolare, l'articolo 2, comma 150, facente riferimento alle norme in materia di garanzia del salario e di disoccupazione speciale in favore dei lavoratori dell'edilizia e affini;

VISTA la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante "*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*", e, in particolare, l'articolo 2, comma 10-*bis*, che disciplina l'incentivo per l'assunzione dei lavoratori beneficiari dell'indennità ASpI;

VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "*Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*" convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, e, in particolare, l'articolo 38, comma 2-*bis*, che prevede un onere al fine di non applicare ai lavoratori delle aree di crisi industriale complessa le riduzioni, previste dall'articolo 2, comma 66, secondo periodo, della legge n. 92 del 2012, degli importi del trattamento di mobilità in deroga nei casi di terza e quarta proroga;

PRESO ATTO della richiesta di rimborso dei crediti verso questa Direzione Generale, pervenuta dall'INPS con nota prot. n. 18692 del 1° ottobre 2024, relativa agli oneri sostenuti dall'Istituto previdenziale ed evidenziati nel bilancio consuntivo per l'anno 2023;

CONSIDERATA la parte contenente la rilevazione degli oneri sostenuti dall'INPS e, nello specifico, il corrispondente residuo credito verso questa Direzione Generale, pari a complessivi € 13.275.834,87, di cui € 62.459,72 per l'onere di cui all'articolo 38, comma 2-*bis*, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, ascrivibile al capitolo di uscita INPS 3U1205003, € 6.413.665,84 per i trattamenti di disoccupazione agricola ed edile, ascrivibili ai capitoli di uscita INPS 3U1205003/04 ed € 6.799.709,31 per l'incentivo per l'assunzione dei lavoratori beneficiari dell'indennità ASpI/NASpI, ascrivibile al capitolo di uscita INPS 3U1205002, gravanti, rispettivamente, sul capitolo di bilancio dello Stato 2402, piani di gestione 1, 6 e 8;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

RITENUTO pertanto necessario provvedere all'impegno e al contestuale trasferimento in favore dell'INPS dell'importo complessivo di € 13.275.834,87 a copertura degli oneri sostenuti dall'Istituto previdenziale al 31 dicembre 2023, ai sensi della normativa sopra richiamata

D E C R E T A

Articolo 1

Per quanto esposto nelle premesse, viene disposto l'impegno e il contestuale trasferimento in favore dell'INPS - Istituto nazionale della previdenza sociale - dell'importo complessivo di € 13.275.834,87 (euro tredicimilioniduecentosettantacinquemilaottocentotrentaquattro/87), a copertura degli oneri sostenuti dall'Istituto previdenziale al 31 dicembre 2023, ai sensi della normativa sopra richiamata, così ripartito:

Piani di gestione	Importo in cifre
1	€ 62.459,72
6	€ 6.413.665,84
8	€ 6.799.709,31
TOTALE	**€ 13.275.834,87**

Articolo 2

La spesa di cui all'articolo 1 grava per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2402, piani di gestione 1, 6 e 8 – Missione 26 (Politiche per il lavoro) – Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione) – Azione 2 (Trattamenti di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro e indennità collegate alla cessazione del rapporto di lavoro).

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it

IL DIRETTORE GENERALE
Manuela Gaetani

Il dirigente
Anna Bellobuono

Firmato digitalmente da
GAETANI MANUELA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

FG

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale".